



ASIA/SIRIA - Vescovo maronita: sui conflitti in Medio Oriente i cristiani occidentali sono poco informati

Latakia (Agenzia Fides) - Riguardo alle vicende del Medio Oriente e in particolare alla tragedia della Siria “L'Occidente, comprese le sue Chiese, è per molti aspetti scarsamente informato, nonostante le buone intenzioni”. Così il Vescovo Elias Sleiman, a capo dell'eparchia maronita di Latakia, in un'intervista appena rilanciata dalla sezione Usa di Aiuto alla Chiesa che soffre ha puntato i riflettori sul deficit informativo riguardo ai processi in atto nell'area mediorientale che a suo giudizio rischia di pesare negativamente anche sulle mosse della comunità internazionale in merito al conflitto siriano. “Il problema di tanti media” ha specificato il Vescovo siriano “è che essi non colgono davvero il quadro reale della situazione. La primavera araba è stata dipinta come una spinta decisa verso la libertà e la democrazia, ma i risultati effettivi in Libia, Egitto e Yemen, per esempio, hanno dimostrato altrimenti”.

La regione di Latakia, nel nord della Siria, è stata finora sostanzialmente risparmiata dal conflitto. Nel territorio i cristiani continuano a convivere pacificamente con gli alawiti. Secondo il Vescovo Sleiman, l'unica strada per uscire dal conflitto è aumentare le pressioni internazionali per arrivare “a un dialogo tra il regime e gli elementi moderati dell'opposizione”. I grandi attori internazionali devono spingere le diverse parti “a sedersi al tavolo dei negoziati”, tenendo conto che “la grande sfida è il fanatismo religioso” e che adesso “i ribelli moderati e gli islamisti hanno cominciato a combattere gli uni contro gli altri”. (GV) (Agenzia Fides 19/10/2013).